

Prestito Sociale d'Onore

In ambito di Prestito sociale d'Onore si può considerare il 2014 un anno di transizione tra la vecchia normativa, ex Legge Regionale n. 52 del 13 dicembre 2009, e la nuova, concretizzatasi nella Legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2015, *“Interventi e iniziative regionali per l'accesso al credito sociale e per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale”*, la cui vera e propria attuazione per la Federazione si riscontra nell'arco del 2016.



In regime di L.r. 52/2009, e nell'ambito della Convenzione tra la Federazione e il Comitato Cittadino di Aosta per l'inserimento presso la Struttura federativa di beneficiari del prestito sociale d'onore impegnati a prestare attività a ricaduta sociale, ci si è indirizzati verso quei servizi istituzionali più problematici dal punto di vista delle risorse umane, oltre che a coadiuvare alcune attività d'ufficio e/o le attività derivanti dalla Convenzione dei presidi di primo soccorso.

Nel 2014, dei 7 beneficiari dell'anno precedente, 4 hanno continuato nella fase di restituzione del credito erogato, mentre nel 2015 ben 10 sono stati i Volontari del Soccorso che hanno usufruito del prestito sociale d'onore e grazie ai quali la Federazione ha potuto garantire la copertura di quei servizi istituzionali venuti a mancare sui livelli di servizio del venerdì (turni delle OdV di Morgex e Torgnon).

In merito al coordinamento dei beneficiari, nonché della loro disponibilità, rispetto alle esigenze dei servizi, sia in ambulanza che in ambito amministrativo/tecnico, non si può non evidenziare una marcata difficoltà incontrata dal personale della Federazione. Tale difficoltà è stata particolarmente evidente nel caso di due Volontarie beneficiarie le quali non hanno mai iniziato presso la nostra Struttura il percorso di restituzione del credito ma anzi sono risultate dimissionari a fine 2015.

Entro il 2016 quasi tutti i Volontari del Soccorso beneficiari in regime di L.r. 52/2009 hanno portato a termine la restituzione delle ore dovute mentre un'ultima beneficiaria ha concluso l'iter nello scorso febbraio. A tal proposito si evidenzia che le ore totale restituite, a fronte dei crediti erogati, ammontano a **n. 2.973**, così come suddivise nel prospetto sotto riportato:

Beneficiario	Numero ore da effettuare	Inizio progetto	Fine progetto
A	200	Marzo 2013	Dicembre 2013
B	200	Marzo 2013	Aprile 2015
C	193	Aprile 2013	Ottobre 2013
D	200	Luglio 2013	Aprile 2015
E	200	Settembre 2013	Febbraio 2015
F	200	Settembre 2013	Marzo 2015
G	200	Ottobre 2013	Gennaio 2014
H	200	Marzo 2015	Giugno 2015
I	200	Aprile 2015	Settembre 2015
J	180	Aprile 2015	Gennaio 2016
K	200	Aprile 2015	Maggio 2016
L	200	Aprile 2015	Dicembre 2016
M	200	Maggio 2015	Novembre 2015
N	200	Luglio 2015	Dicembre 2015
O	200	Settembre 2015	Febbraio 2017

Per quanto riguarda la L.r., n. 3/2015, con Deliberazione della Giunta regionale n. 628/2015 sono state approvate le disposizioni applicative e le procedure da seguire da parte degli interessati per l'ottenimento del Prestito Sociale d'Onore e, in ottemperanza a queste, nonché al fine di poter accogliere nuovi beneficiari, la Federazione ha richiesto alla Struttura regionale competente in materia l'iscrizione all'elenco degli Enti di accoglienza per i progetti derivanti dalla nuova normativa. Conseguentemente a tale istanza la Federazione risulta registrata al n. 7 dell'elenco.

L'inserimento fra gli Enti di accoglienza ha fatto sì che verso la Federazione confluissero beneficiari non Volontari del Soccorso. Così a partire dal mese di gennaio 2016 si è proceduto all'inserimento presso una OdV federata, nello specifico quella di Châtillon/St.Vincent come espressamente richiesto dall'ufficio regionale competente in materia, di tre beneficiari con mansioni quali manutenzione mezzi e sede.

Purtroppo anche nell'ambito della nuova normativa le difficoltà non sono mancate. I due primi beneficiari inseriti infatti, essendo impegnati periodicamente anche in altri progetti, dopo un primo periodo di presenza hanno interrotto l'attività e successivamente non si è riscontrato la loro disponibilità ad onorare l'impegno assunto con la Regione, oltre che con l'Ente accogliente. Nel caso invece del terzo progetto avviato la collaborazione si è svolta con soddisfazione da entrambe le parti, avendo visto il beneficiario coinvolto anche in attività di protezione civile, e facendo sì che in pochi mesi, da giugno a ottobre, venissero restituite le 151 ore previste.